

Registro generale n. 1705

**Settore Servizi socio-sanitari, Attività produttive, Progetti speciali e
finanziamenti Comunitari
Dirigente Della Casa Giovanni**

DETERMINAZIONE DEL 07-09-21, n. 447

Oggetto:

Determina a contrarre. Procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera A) del D.Lgs. 50/2016 per l'attivazione dell'intervento: Servizio Sociale Professionale a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà tramite Trattativa Diretta (T.D.) presso il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP CIG ZEF3301AE4

Visto di regolarità/riscontro contabile

☐ Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria del presente atto, assegnando ai seguenti impegni di spesa i numeri e gli importi a fianco indicati:

n. €. Cap.

n. €. Cap.

n. €. Cap.

Note: _____

☐ Si attesta il riscontro contabile del presente atto.

Fermo, lì

Il Dirigente del Settore
Bilancio e Finanze
Paoloni Federica

Determina a contrarre. Procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera A) del D.Lgs. 50/2016 per l'attivazione dell'intervento: Servizio Sociale Professionale a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà tramite Trattativa Diretta (T.D.) presso il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP
CIG ZEF3301AE4

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI SOCIALI

PREMESSO CHE:

- Il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (**Fondo povertà**) è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 (*art. 1, comma 386, della legge 208/2015*) ed è finalizzato all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e al finanziamento della misura di contrasto alla povertà denominata SIA - Sostegno per l'inclusione attiva, poi sostituita dal REI - Reddito di inclusione.
- A seguito dell'introduzione del Reddito di cittadinanza – RDC (che ha sostituito il REI), con la legge di bilancio per il 2019 è stato istituito il Fondo per il Reddito di cittadinanza destinato al finanziamento del beneficio economico collegato alla misura.
- Parte delle risorse del Fondo povertà è stata conseguentemente trasferita al Fondo per il Reddito di cittadinanza; le risorse residue del Fondo povertà, la c.d. "*quota servizi*" sono state invece finalizzate dall'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 147/2017 al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali relativi al RDC, ovvero al **progetto personalizzato e ai sostegni in esso previsti nonché alla valutazione multidimensionale che eventualmente lo precede.**

CHE, specificatamente, relativamente alla nozione e portata della "*quota servizi*" l'art. 7 del D. Lgs. 147/2017 prevede che tra essi siano da ricomprendersi:

1. I servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui alla legge n. 328 del 2000, includono:

- a) segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al ReI di cui all'articolo 5, comma 1;*
- b) servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale di cui all'articolo 5, comma 2;*
- c) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;*
- d) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;*
- e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;*
- f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;*
- g) servizio di mediazione culturale;*
- h) servizio di pronto intervento sociale.*

2. Al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali di cui agli articoli 5 e 6, una quota del Fondo Povertà e' attribuita agli ambiti territoriali delle regioni per il finanziamento degli

interventi di cui al comma 1, fermi restando gli interventi afferenti alle politiche del lavoro, della formazione, sanitarie e socio-sanitarie, educative, abitative, nonché delle altre aree eventualmente coinvolte nella valutazione e progettazione previsti a legislazione vigente.

PRESO ATTO, pertanto, che il Piano Nazionale prevede l'attivazione di almeno un intervento integrativo per ciascun nucleo REI tra quelli definiti dal Piano delle Povertà:

- Segretariato sociale
- **Servizio Sociale Professionale**
- Tirocini per l'inclusione sociale;
- Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
- Assistenza Domiciliare;
- Sostegno alla genitorialità;
- Mediazione Culturale;
- Pronto intervento Sociale;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18.05.2018 ad oggetto *“Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147”*;

VISTE infine le Linee Guida per l'impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà” Annualità 2019 che specificano quanto segue:

Saranno finanziabili le spese afferenti esclusivamente alle Azioni sopra definite e così individuate:

- 1. rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;*
- 2. servizi ed interventi rivolti ai beneficiari di ReI/RdC:*
 - a. tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;*
 - b. sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;*
 - c. assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;*
 - d. sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;*
 - e. servizio di mediazione culturale;*
 - f. servizio di pronto intervento sociale.*
- 3. rafforzamento del Segretariato sociale;*
- 4. rafforzamento dei sistemi informativi;*
- 5. attivazione e la realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)*

TENUTO CONTO che le suddette Linee Guida specificano comunque:

Saranno altresì finanziabili le spese sostenute dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali riferibili agli interventi e servizi sopra richiamati e rivolti a fare fronte ai bisogni di assistenza che emergessero in relazione alla emergenza epidemiologica da Covid-19

PRESO ATTO che con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18.05.2018 è stata definita la ripartizione del Fondo Nazionale per la Lotta alla povertà ed all'esclusione sociale per il triennio 2018/2020 come segue:

- 2018: 297 milioni di euro,
- 2019: 347 milioni di euro,
- 2020: 470 milioni di euro;

CHE tali fondi sono stati assegnati agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, per le finalità e le azioni declinate attraverso il Piano Regionale della Lotta alla Povertà; con tale finanziamento, il Ministero ha inteso dotare gli Ambiti Territoriali Sociali di un fondo vincolato finalizzato al consolidamento del servizio sociale professionale ed all'implementazione dei servizi di accompagnamento destinati agli utenti percettori della misura RE.I. (Reddito di Inclusione Sociale);

RICHIAMATA la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 27/2018, con la quale si è provveduto a prendere atto di quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il proprio Decreto del 18.05.2018 ed a definire le modalità di utilizzo delle risorse così assegnate, dando mandato al Comune di Fermo capofila per l'assunzione di tutti gli atti necessari e conseguenti;

DATO ATTO che le risorse pervenute sono state iscritte al cap. Entrata **n. 1440** e corrispondente capp. Uscita da **n. 19440/1 a 19440/12**;

TENUTO CONTO che l'ATS XIX ha già realizzato interventi efficaci e significativi nei confronti dei cittadini dei 31 Comuni dell'Ambito Territoriale a valere sulla "*quota servizi*" del Fondo Lotta alla povertà, in particolare:

- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 01.03.2019 RG n. 387 ha affidato – per le motivazioni ivi contenute - alla Cooperativa Sociale NUOVA RICERCA AGENZIA RES il servizio di mediazione interculturale e linguistica a valere del Fondo Lotta alla Povertà;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 05.01.2021 RG n. 6 ha affidato – parimenti per le motivazioni ivi contenute - alla Cooperativa Sociale PARS PIO CAROSI il servizio socio-professionale di Punto Unico di Accesso a valere del Fondo Lotta alla Povertà, finalizzato al segretariato sociale rivolto alle fasce di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, maggiormente esposte alle conseguenze negative della corrente emergenza sanitaria
- con Determinazione Dirigenziale n. 277 del 16.06.2021 RG n. 1090 ha affidato – sempre per le motivazioni ivi contenute - alla Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona il servizio socio-professionale di Punto Unico di Accesso a valere del Fondo Lotta alla Povertà specificatamente per il Comune di Fermo, in ragione della particolare complessità delle istanze e dei bisogni rilevati e del particolare lavoro interdisciplinare (*educativo, sanitario, socio assistenziale*) e multidimensionale (*afferre alle necessità sociali, abitative,, lavorative ...*)

DATO ATTO infatti che l'emergenza covid ha certificato un esponenziale aumento delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista psicologico, sociale ed economico. A Fermo è emersa una fascia importante di popolazione la cui sussistenza è

strettamente legata all'attività quotidiana, talvolta con il ricorso a servizi assistenziali, talvolta in una economia di limite, spesso ai margini del circuito economico formale, le cui 'riserve' personali, familiari e sociali non sono sufficienti a far fronte ad un rallentamento delle attività, in pratica con una ridotta possibilità di "resilienza".

Accanto alla platea dei nuclei familiari già conosciuti e in carico al servizio, si sono infatti drammaticamente aggiunte una serie di categorie "colpite" dalla recessione economica e sociale legata alla chiusura delle attività economiche e produttive, tra cui soggetti **inoccupati /disoccupati** che usufruiscono già di altre forme di **sostegno pubblico** di vario tipo (R.EI. poi R.D.C.) che tuttavia risultano, specie in questo periodo, **insufficienti**;

CONSIDERATO dunque che l'aggravamento delle situazioni di disagio economico che interessano così fasce sempre più ampie del territorio unito ad una diffusa percezione di fragilità e precarietà sociale nella comunità locale impone l'esigenza di consolidare interventi che garantiscano i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei cittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

PRESO ATTO, dunque, che l'esigenza primaria ad oggi è quella di mettere in campo un intervento di **servizio sociale professionale**; una figura professionale che accoglie le situazioni di bisogno di natura sociale della popolazione dell'area territoriale comunale presso cui presta servizio, predispone gli interventi più idonei volti alla eventuale soluzione della situazione di disagio espresso e utilizza a tal fine tutte le risorse istituzionali e comunitarie disponibili.

Si intende così strutturare un servizio tramite un profilo specialistico che, attraverso gli strumenti tecnici della professione (colloqui, incontri e/o visite domiciliari) con le persone o le famiglie in difficoltà, cerca di individuare gli interventi più opportuni, informa gli assistiti dei diversi tipi di assistenza sociale a cui possono accedere (es. assistenza economica, domiciliare, assegnazione di alloggi, avviamento al lavoro, promozione di processi di socializzazione ecc.) e aiuta gli stessi nell'attivazione delle risorse personali e delle risorse di rete ed istituzionali.

Si intende inoltre offrire un servizio di consulenza sociale, nonché garantire l'organizzazione e gestione dei servizi sociali, la progettazione di interventi per prevenire e risolvere situazioni di disagio sociale, della promozione e sviluppo della partecipazione, della progettazione e gestione delle strutture di risposta ai bisogni espressi.

Gli interventi da porre in essere principalmente attengono:

- Valutazione delle richieste e/o del bisogno; avvio del servizio intervento; valutazione e verifiche periodiche programmazione, organizzazione e gestione dei servizi;
- Presa in carico a diversi livelli (breve o complessa): attraverso le fasi del processo di aiuto: Accoglienza della domanda, Approfondimenti e valutazione del bisogno (es. telefonate, incontri, visite domiciliari), Elaborazione e condivisione del progetto/contratto (es. SED, SAD, ecc.), Attuazione degli interventi previsti dal progetto, Verifiche periodiche, Conclusione del processo d'aiuto;
- Definizione del tipo di intervento più adeguato alla situazione di bisogno, anche attraverso delle soluzioni innovative e, se necessario, collaborando con le autorità competenti per segnalare e gestire ogni singolo caso;

- Valutazione delle risorse a disposizione da reperire per colmare il bisogno degli utenti che si rivolgono ai servizi;
- Erogazione contributi, buoni e voucher: coordinamento delle fasi progettuale e organizzativa con l'ufficio di piano; valutazione delle domande (verifica domande e attribuzione di punteggi); controlli e aggiornamenti periodici;
- Consulenza sociale (es. percorsi formativi, consulenza individuale o di coppia, consulenza strutture/associazione);
- Redazione e realizzazione di Progetti educativi individualizzati in tutte le fasi del processo di accoglienza e nella definizione - monitoraggio - ridefinizione degli obiettivi, secondo le modalità e tempistica concordate con i predetti servizi;
- Programmazione, organizzazione e gestione dei servizi alla persona a livello comunale (servizio di assistenza domiciliare/servizi particolari a favore della comunità ecc.);
- Verifica periodica anche a domicilio dell'utenza dell'adeguatezza del servizio proponendo eventuali correzioni o modifiche al programma prestabilito e stilando apposita relazione sociale;
- Coordinamento di educatori/operatori che cooperano ed interagiscono nell'attuazione dei piani educativi/assistenziali individuali;
- Verifica dell'omogeneità degli standard stabiliti nelle modalità di erogazione del servizio;
- Definizione – per minori a rischio di emarginazione sociale – di percorsi personalizzati mirati all'inclusione sociale anche attraverso misure specifiche quali l'attivazione del servizio di sostegno educativo domiciliare, l'inserimento in un Centro Educativo Diurno, il collocamento in famiglia, l'affido diurno o residenziale, il collocamento in comunità educativa residenziale;
- Definizione – per i MSNA – di tutte le misure di pronta accoglienza per garantire i necessari servizi di assistenza, accudimento, cura e custodia provvedendo alle segnalazioni di legge alle AA.GG. di competenza per i successivi adempimenti di legge;
- Collaborazione con il servizio sociale professionale dell'ente all'istruttoria dei procedimenti, coadiuvandolo sia nella fase della verifica della documentazione presentata, sia nella fase di visite domiciliari/incontri protetti, stilando se del caso apposita relazione sociale, sia nella fase della compilazione della scheda;
- Supporto con il servizio sociale professionale dell'ente nei rapporti con i partner istituzionali (Consultorio ASUR, Tribunale dei Minorenni, Procura della Repubblica, Giudice Tutelare, FF.OO.) relativamente ai casi seguiti;
- Partecipazione alla implementazione di alcune azioni previste dal Piano di Zona in qualità di professionisti esperti su diverse tematiche (es. ISEE, buoni e voucher, regolamentazione di servizi, tavoli d'area, ...);
- Partecipazione alla implementazione/gestione di progettazioni sul territorio comunale e d'Ambito Territoriale, sia in qualità di referente scientifico del progetto, sia negli organismi deputati a governare gli stessi;
- Partecipazione allo sviluppo di reti di servizi sul territorio e di nuovi canali di comunicazione tra la società e le istituzioni, nonché associazioni di volontariato, cooperative o qualsiasi altra realtà che possa aiutare in campo sociale individui, famiglie o gruppi di persone in difficoltà;
- Partecipazione ai momenti di verifica del servizio, alle riunioni di equipe del servizio, alle equipe integrate e ai gruppi di lavoro ove necessario;

TENUTO CONTO inoltre che il servizio si pone comunque come supporto al servizio sociale professionale dell'ente per la decodifica dello stato di bisogno di singoli e nuclei familiari, interventi propedeutici all'accesso ai servizi sanitari, socio assistenziali, educativi, ai servizi di accesso alle politiche attive della formazione, del lavoro e abitative del territorio, nonché supporto per l'erogazione di misure economiche;

CONSIDERATO che detti interventi sono caratterizzati da un alto livello di complessità per l'essere rivolti a persone spesso in situazione di degrado sociale e/o deprivazione culturale, soprattutto in relazione allo stato attuale ove scemando l'emergenza sanitaria è invece predominante adesso l'emergenza economica derivante dalle ripercussioni **economiche** (chiusura delle attività, perdita del lavoro, ritardo negli ammortizzatori sociali) e **sociali** (aumento delle fragilità familiari e difficoltà relazionali dei minori presenti) della pandemia;

TENUTO CONTO che il servizio comunale è attualmente sotto organico per eventi imprevedibili e non programmabili e fronteggia dunque con difficoltà e con risorse ridotte tutte le situazioni e i casi sociali in capo al settore;

VISTO al riguardo il vigente piano del programma di fabbisogno del personale per l'anno 2021 e successivi;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, provvedere con urgenza all'affidamento a specializzato operatore economico in possesso della necessaria professionalità e competenza, in grado di far fronte fin da subito in maniera adeguata alle problematiche emergenti nel territorio;

TENUTO CONTO inoltre che per la gestione del servizio da affidare con la procedura in oggetto, è necessario, in ordine alle mansioni e attività richieste, almeno n. 1 Assistente Sociale (cat. **D2** CCNL Cooperative Sociali o livello equivalente di altro CCNL) per n. 12 mesi;

DATO ATTO che per il periodo considerato, **dal 22.09.2021 al 21.09.2022** l'importo complessivo previsto, IVA esclusa, è pari a **E. 31.300,56 soggetto a ribasso**;

Tale importo è così determinato:

- Monte ore presunto complessivo (periodo **22.09.2021 al 21.09.2022**): **ore 1.548**.
- Personale impiegato e costo orario: **categoria D2** per Assistente Sociale ad un costo orario pari a **E. 20.22** + IVA secondo quanto previsto dalla tabella Ministeriale in vigore relativa al costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio - sanitario - assistenziale - educativo e di inserimento lavorativo - approvata con Decreto Direttoriale n. 7 del 07/02/2020 (*tenendo presente che il costo orario preso a riferimento non è comprensivo dell'indennità di turno, poiché non richiesta per le attività del servizio in appalto*)
- Il monte ore individuato è frutto di una stima relativa al presumibile fabbisogno da parte dell'Amministrazione nell'arco temporale di durata del contratto. La predetta stima non è in alcun modo impegnativa, né vincolante per l'Amministrazione nei confronti dell'aggiudicatario del Contratto. Ne consegue che il Fornitore non può pretendere alcunché nel caso in cui alla scadenza dei termini contrattuali la fornitura non dovesse raggiungere l'importo sopra indicato. Le quantità effettive di prestazioni

da fornire saranno, pertanto, determinate fino a concorrenza del predetto importo massimo. Nel caso in cui prima del decorso del termine di durata del contratto, sia esaurito il predetto importo massimo, il Comune si riserva di incrementare tale quantitativo, alle stesse condizioni, fino alla concorrenza di un quinto ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto dell'intervento "Servizio Sociale Professionale" del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera A del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 alla Cooperativa Sociale MEDIHOSPES di Bari, con sede a BARI in via Caduti della Strage di Bologna, P.IVA 01709130767;

VISTO infatti l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il quale dispone alla lett. A):

2. Fermo restando quanto previsto dagli [articoli 37 e 38](#) e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35](#), secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria;

(comma così modificato dall'art. 1, comma 5-bis, legge n. 120 del 2020)

CONSIDERATO, in ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, che:

- La Cooperativa Sociale MEDIHOSPES di Bari è attualmente affidataria di importanti servizi del Comune di Fermo:
 - o *servizio di assistenza educativa scolastica, domiciliare e territoriale a soggetti disabili del comune di fermo*
 - o *servizio di assistenza educativa e tutelare presso il presidio di riabilitazione funzionale a ciclo diurno montessori*
 - o *servizio di assistenza domiciliare per anziani e adulti fragili*

e svolge già all'interno di questi servizi gli interventi individuati dalla quota servizi del Fondo Povertà relativi al:

- o *Segretariato sociale*
 - o *Servizio Sociale Professionale*
 - o *Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;*
 - o *Assistenza Domiciliare;*
 - o *Sostegno alla genitorialità;*
 - o *Pronto intervento Sociale;*
- detti servizi sono svolti con competenza e professionalità, dimostrando il possesso di adeguata idoneità professionale e delle necessarie capacità tecniche.
- l'ente ha dunque tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione dei precedenti ed attuali rapporti contrattuali (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di

riferimento, tenendo presente che già la base della trattativa diretta è costituita dal mero costo della manodopera come stabilito dalla Tabella Ministeriale in vigore relativa al costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio - sanitario - assistenziale - educativo e di inserimento lavorativo - approvata con Decreto Direttoriale n. 7 del 07/02/2020.

- E' desumibile, in considerazione della professionalità e disponibilità sempre dimostrata, l'aspettativa circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. La Cooperativa MEDIHOSPES di Bari da diversi anni svolge – in esito a procedure selettive aggiudicate a proprio favore – il servizio con competenza e professionalità; l'urgenza di approntare in tempi solleciti il servizio, per rispondere alle quotidiane sollecitazioni dei cittadini in emergenza che si rivolgono ai servizi sociali, impone l'affidamento ad un operatore economico che sia in grado fin da subito di attivare i percorsi richiesti dall'ente;
- L'urgenza dell'attivazione dell'intervento si è palesata ad esito di circostanze straordinarie, imprevedibili e non dipendenti dall'ente che hanno portato ad un repentino sottodimensionamento delle risorse assegnate all'area servizio sociale professionale dell'ente; il servizio comunale è attualmente sotto organico per eventi imprevedibili e non programmabili e fronteggia con difficoltà e con risorse ridotte tutte le situazioni di emergenza e i casi sociali in capo al settore; tale sottodimensionamento deve essere superato con l'adozione di provvedimenti incompatibili con le tempistiche di procedure alternative ad evidenza pubblica.
- Ancora, si è reputata comunque opportuna una rotazione degli affidamenti rispetto ad altre ditte affidatarie di servizi a valere sulla quota servizi del fondo povertà, e specificatamente:
 - o Cooperativa Sociale NUOVA RICERCA AGENZIA RES - servizio di mediazione interculturale e linguistica a valere del Fondo Lotta alla povertà ex Determinazione Dirigenziale n. 95 del 01.03.2019 RG n. 387
 - o Cooperativa Sociale PARS PIO CAROSI - servizio socio-professionale di Punto Unico di Accesso per l'Area Povertà, finalizzato al segretariato sociale rivolto alle fasce di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, maggiormente esposte alle conseguenze negative della corrente emergenza sanitaria a valere del Fondo Lotta alla povertà ex Determinazione Dirigenziale n. 5 del 05.01.2021 RG n. 6
 - o Cooperativa Sociale ASSCOOP - servizio socio-professionale di Punto Unico di Accesso per l'Area Povertà del Comune di Fermo, finalizzato al segretariato sociale rivolto alle fasce di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, maggiormente esposte alle conseguenze negative della corrente emergenza sanitaria a valere del Fondo Lotta alla povertà ex Determinazione Dirigenziale n. 277 del 16.06.2021 RG n. 1090

In ordine alla definizione della procedura:

DATO ATTO in primo luogo che il servizio oggetto del presente provvedimento non rientra in alcuna delle fattispecie per le quali vige l'obbligo di ricorso a convenzioni o accordi quadro stipulati da Consip o altri soggetti aggregatori;

EVIDENZIATO in secondo luogo che, ai sensi dell'art.1 comma 450 L.27 dicembre 2006 n. 296, gli enti locali, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro sono tenuti a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad utilizzare sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento;

DATO ATTO che si è proceduto alla necessaria visura del sito internet "www.acquistinretepa.it" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 della L. 23.12.1999 n. 488, come modificato dalla Legge 191/2004, ed è risultato che non vi sono convenzioni in vigore o in fase di attivazione per detti servizi su CONSIP, ma che sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP è presente al bando "Servizi", sottocategoria 1: *"servizi assistenziali, educativi, di segretariato e supporto al lavoro"* (allegato 27 al capitolato d'oneri "servizi").

DATO ATTO:

- CHE il ricorso al mercato elettronico (MePa) CONSIP favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di snellire le procedure di acquisizione di beni e servizi e ridurre i tempi ed i costi di acquisto;
- CHE a monte dell'acquisto da parte di un'Amministrazione nell'ambito del mercato elettronico, vi è un bando e una procedura selettiva che abilita i fornitori a presentare i propri cataloghi o listini, sulla base di valutazioni del possesso dei requisiti di moralità, nonché di capacità economico- finanziaria e tecnici professionali, conformi alla normativa vigente;
- che la piattaforma del MePA prevede distinti strumenti per l'acquisizione della fornitura, e cioè:
 - Richiesta di Offerta (RDO);
 - Trattativa Diretta (TD);
 - Ordine Diretto di Acquisto (ODA);

RITENUTO pertanto di procedere all'espletamento di Trattativa Diretta (T.D.) presso il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP rivolta alla Cooperativa Sociale MEDIHOSPES di Bari, con sede a BARI in via Caduti della Strage di Bologna, P.IVA 01709130767 per l'affidamento diretto per l'attivazione dell'intervento "Servizio Sociale Professionale" del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera A del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRECISATO al riguardo che ai sensi dell'art. 192 del T.U. Ordinamento Enti locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, occorre adottare la presente determinazione a contrattare con:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

DATO ATTO che risultano pertanto per la procedura in oggetto:

OGGETTO DEL CONTRATTO	Attivazione dell'intervento: Servizio Sociale Professionale" del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà
FINE DEL CONTRATTO	Accogliere le situazioni di bisogno di natura sociale della popolazione dell'area territoriale comunale presso cui presta servizio, predisporre gli interventi più idonei volti alla eventuale soluzione della situazione di disagio espresso e utilizzare a tal fine tutte le risorse istituzionali e comunitarie disponibili.
FORMA DEL CONTRATTO	Scrittura privata, stipulato in modalità elettronica
CLAUSOLE ESSENZIALI	Riportate nel presente atto e nella documentazione progettuale.
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Procedura sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A)
CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	il contraente viene selezionato all'esito di una Trattativa Diretta del MePA, finalizzata all'affidamento diretto del servizio in oggetto – con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

DATO ATTO che ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni e s.m.i., il costo della sicurezza derivante dai rischi di natura interferenziale è pari a € 0,00 in quanto riferiti esclusivamente a situazioni lavorative che consistono in riunioni di coordinamento, confronto, programmazione, periodicamente svolte all'interno degli edifici di proprietà comunale. Considerato inoltre che tali attività sono da ritenersi di natura intellettuale e che pur presentando minimi e trascurabili rischi da interferenze gli stessi possono essere contrastati e/o gestiti con misure organizzative di tipo comportamentale, ai sensi del comma 3 bis, dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, il Committente Comune di Fermo non è tenuto alla redazione del DUVRI;

DATO ATTO che, secondo le disposizioni della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1121 del 29.12.2020 recante "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021", l'importo del contributo a carico del soggetto appaltante per la presente procedura è pari ad **€ 0,00**;

RITENUTO di approvare gli atti relativi all'indizione Trattativa Diretta (T.D.) presso il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- Disciplinare (Allegato 1)
- Capitolato d'oneri (Allegato 2)
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) (Allegato 3)
- Modello Integrativo Offerta Economica (Allegato 4)

DATO ATTO che Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente Settore Servizi

Socio Sanitari, e che le Regole del sistema di e-procurement del MEPA di CONSIP prevedono che il RUP operi come PO.

CHE la documentazione da produrre nella trattativa diretta sarà costituita da:

- DGUE;
- Capitolato d'oneri controfirmato;
- Dichiarazione esenzione bollo;
- Progetto tecnico;
- Offerta economica;

VISTO l'art. 107 del D. Leg.vo n. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. DI CONSIDERARE le premesse sopra riportate come parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e ss.mm.

2. DI ADOTTARE la presente determinazione a contrarre ai sensi del combinato disposto dell'art. 192 del T.U. Ordinamento Enti locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell' art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dando atto dei seguenti elementi indicati dal citato art. 192:

OGGETTO DEL CONTRATTO	Attivazione dell'intervento: Servizio Sociale Professionale" del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà
FINE DEL CONTRATTO	Accogliere le situazioni di bisogno di natura sociale della popolazione dell'area territoriale comunale presso cui presta servizio, predisporre gli interventi più idonei volti alla eventuale soluzione della situazione di disagio espresso e utilizzare a tal fine tutte le risorse istituzionali e comunitarie disponibili.
FORMA DEL CONTRATTO	Scrittura privata, stipulato in modalità elettronica
CLAUSOLE ESSENZIALI	Riportate nel presente atto e nella documentazione progettuale.
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Procedura sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) in funzione della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del Decreto Legge n. 76 del 2020 convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020
CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	il contraente viene selezionato all'esito di una Trattativa Diretta del MePA, finalizzata all'affidamento diretto del servizio in oggetto – con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

3. DI PROCEDERE all'affidamento diretto – per le motivazioni in premessa richiamate - dell'intervento “Servizio Sociale Professionale” del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera A del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 - alla Cooperativa Sociale MEDIHOSPES di Bari, con sede a BARI in via Caduti della Strage di Bologna, P.IVA 01709130767;

4. DI PROCEDERE all'espletamento di Trattativa Diretta (T.D.) ad unico fornitore presso il

Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP rivolta alla Cooperativa Sociale MEDIHOSPES di Bari, con sede a BARI in via Caduti della Strage di Bologna, P.IVA 01709130767 per l'affidamento diretto per l'attivazione dell'intervento "Servizio Sociale Professionale" del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà;

5. DI APPROVARE gli atti relativi all'espletamento di Trattativa Diretta (T.D.) presso il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- Disciplinare (Allegato 1)
- Capitolato d'oneri (Allegato 2)
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) (Allegato 3)
- Modello Integrativo Offerta Economica (Allegato 4)

6. DI DARE ATTO che l'affidamento del servizio consta – salvo il ribasso in sede di trattativa diretta - in **E. 31.300,56 + IVA** (n. 1.548 ore per E. 20.22 orarie) per il periodo indicativo **dal 22.09.2021 al 21.09.2022**.

7. DI DARE ATTO che la copertura economica del servizio, pari a **E. 32.865,59** lorde, verrà sostenuta UTILIZZANDO per detto importo **l'IMPEGNO** n. 2907/2020 FPV al cap. 19440/5 *"utilizzo reddito di cittadinanza fondo lotta alla poverta' - prestazioni di servizi -cap entrata 1440"*, a fronte incasso totale al competente cap. entrata 1440.

8. DI DARE ATTO che non debba essere redatto il D.U.V.R.I. di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 in quanto si prevede che il servizio venga prestato da un'unica ditta appaltatrice senza che intervengano lavoratori della ditta committente (Comune di Fermo), salvo gli incontri di programmazione e controlli di natura prettamente intellettuale e non è prevedibile dunque che sussistano rischi da interferenze lavorative, e pertanto il costo degli oneri sicurezza è pari a 0,00.

9. DI PRENDERE ATTO che:

- il servizio non rientra nelle categorie merceologiche di cui al DPCM 24.12.2015;
- si è proceduto alla necessaria visura del sito internet "www.acquistinretepa.it" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 della L. 23.12.1999 n. 488, come modificato dalla Legge 191/2004, ed è stato verificato che detti servizi NON sono acquisibili tramite Consip S.p.A. - convenzioni in vigore – ma sono presenti nel MEPA – Bando Servizi Sociali come in premessa richiamato.

10. DI DARE ATTO il codice identificativo di gara (CIG) è ZEF3301AE4

11. DI DARE ATTO che l'Amministrazione ha al proprio interno personale dipendente in possesso dei requisiti necessari per svolgere il servizio, ma che esso è ad oggi sotto dimensionato per motivi imprevedibili e non in grado di fronteggiare la mole di lavoro ad oggi necessaria per le maggiori emergenze in atto.

12. DI DARE ATTO che Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente Settore Servizi Socio Sanitari, e che le Regole del sistema di e-procurement del MEPA di CONSIP prevedono che il RUP operi come PO.

13. DI DARE ATTO che lo scrivente, per quanto con la presente disposto, non si trova in condizione di conflitto d'interesse ai sensi del vigente piano anticorruzione e specificatamente che sul procedimento di cui all'oggetto non sussistono ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, con interessi personali, dei conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Della Casa